

**Bilancio delle attività estive dei militari della Capitaneria di porto**

# Depurazione e tutela ambientale per salvare il nostro mare e le coste

Soccorse 52 imbarcazioni e recuperate 131 persone in difficoltà  
Pesca abusiva: sequestrate 2076 attrezzature irregolari, 36 denunciati

**Francesco Tiziano**

Meno criticità, maggiore collaborazione: emergono più luci che ombre dal bilancio dell'operazione "Mare sicuro" condotta dalla Direzione marittima della Calabria. Per tre mesi (dal 15 giugno al 13 settembre) i militari della Guardia costiera hanno monitorato gli 847 km di costa calabrese. Controlli a tappeto ed interventi sempre con l'obiettivo di salvaguardare la vita umana e la tutela delle risorse ambientali, marine e costiere, garantendo la più serena fruizione delle acque e delle spiagge agli utenti, nel rispetto delle regole e della massima sicurezza. Oltre 30 mila i controlli: 3584 diporto, 9146 ambiente, 6723 demanio, 761 traffico, 6416 codice navigazione.

«Abbiamo operato in condizioni particolari a seguito dell'emergenza epidemiologica globale che ha colpito anche il nostro Paese, con l'applicazione dalle misure di prevenzione e protezione, disposte a livello nazionale, per il contenimento del contagio da Covid-19» ha sottolineato il direttore marittimo Antonio Vascello, che ieri ha illustrato i risultati di "Mare sicuro 2020" con gli ufficiali Cesare Cama,

Antonio Lo Giudice e Perla Imbornone.

Per questa estate è venuta meno la campagna di sensibilizzazione legata ai cicli di incontri nelle scuole, ma sembra intravedersi una maggiore consapevolezza verso il rispetto della risorsa mare. Quindi impianti di depurazione che funzionano meglio (leggermente, ma è già un progresso), ricordando i 26 siti che a Reggio (9 solo in città) che sono sottoposti a sequestro ma continuano ad operare: «Un lavoro impegnativo che va fatto dall'autunno ad aprile, affinché si arrivi in estate in buone condizioni generali» spiegano i vertici della Capitaneria di porto reggina. La prevenzione resta sempre la strategia privilegiata dalla Guardia costiera: con i diportisti, con i pescatori professionali ed amatoriali, con gli imprenditori del settore turismo, con i ristoratori e con gli stessi cit-



**Il direttore marittimo Antonio Vascello ha illustrato i risultati dell'operazione**

## Diportista virtuoso? Ecco il "Bollino blu"

● Concessi 150 "Bollino blu" (ai diportisti virtuosi) e controlli specifici per frenare il fenomeno delle condotte pericolose in mare e in particolare della navigazione sotto costa «che spesso può causare pregiudizio e pericolo ai bagnanti (300 verbali amministrativi a piccole unità da diporto poiché navigavano nella zona di mare destinata alla balneazione)». Tanti i salvataggi in mare e i soccorsi. A Scilla il più complicato quando un'imbarcazione è andata in fiamme e i militari hanno recuperato i setti diportisti oltre a mettere in sicurezza il mezzo. Ed inoltre la Guardia Costiera ha messo in salvo 52 unità da diporto e ben 131 bagnanti in difficoltà (in estate 5 persone hanno perso la vita in mare e lungo le spiagge, di cui 4 deceduti per malore e 1 per annegamento).

tadini: «Particolare attenzione è stata dedicata alle attività preventive e di sensibilizzazione dei concessionari degli stabilimenti balneari, sulla presenza del servizio di salvamento e sulle necessarie e previste dotazioni di sicurezza e pronto soccorso».

La fase operativa ha visto l'impiego di 40 motovedette e gommoni e di 80 mezzi terrestri, e un dispositivo operativo di 250 militari, nonché ricognizioni svolte con i velivoli in dotazione al Corpo, al fine di rafforzare il controllo durante la stagione balneare. I controlli effettuati dal personale della Guardia costiera in mare sono stati 7.553 mentre quelli a terra 22.579, per un totale di 30.132 controlli complessivi. L'attività di vigilanza si è svolta col metodo "mare/terra" basato sul coordinamento di unità navali e pattuglie di terra che consente più efficaci e rapidi interventi per fronteggiare le emergenze in mare e l'ottimizzazione delle risorse disponibili.

In tema di pesca sequestrati 2076 attrezzature (reti metalliche che depredano mare e pescato), denunciate 26 persone e restituite alla libera fruizione della gente 58 mila mq di spiagge.

© RIPRODUZIONE RISERVATA